

UNA ROSA NEL MEZZO

E' arrivata, come ogni anno, la ricorrenza del mio compleanno, avevo letto da qualche parte, quando ancora potevo farlo, che questo giorno segna l'inizio di un nuovo anno personale. E' quasi come fosse una nuova semina, come se il terreno fosse pronto per accogliere i semini per i nuovi fiori e frutti che verranno.

Lo festeggio qui in quello che chiamo il mio "nido", perché a volte sogno di essere un piccolo pettirosso in cerca di cibo e calore. Mentre in realtà il mio nido fantastico è una stanza fredda e asettica, l'unica cosa che più mi piace, sono le pareti colorate con uno dei miei colori preferiti.

E' confortevole, ma manca qualcosa e per compensare l'assenza di quello che manca, ho imparato a fantasticare, per fortuna posso ancora farlo.

.....Tu siedi accanto a me, mi guardi, spero tanto che tu possa capire che anche io ti sto osservando. Il tuo dolce viso mi rincuora e mi rende più forte, vorrei che questo momento durasse all'infinito, ma ciò non è possibile, allora cerco di goderlo il più intensamente possibile, fino al momento in cui diventando evanescente, scompare.

Mi guardi pensando che io sia debole, triste per la mia sorte, invece non è così, ho la forza di reagire a qualsiasi complicazione, perché la mia volontà e quella di restare qui.

Quando mi viene voglia di uscire all'aria aperta, semplicemente chiudo per un momento gli occhi, ed immagino di poterlo fare.

Forse l'immaginazione è il mio talento più grande, che ho scoperto funzionare proprio in questa circostanza.

Oggi, ho sognato persino di volare nel cielo turchino che profumava di tutte le fragranze della natura e mentre volavo desideravo che piovesse perché ogni gocciolina di pioggia potesse scendere sul tuo viso accarezzandoti, e penetrando nella tua pelle, potessero arrivare al tuo cuore, i miei pensieri.

A volte invece, vorrei tanto sentire il calore di un abbraccio, il sapore di un bacio, che mi rassicurano perché mi capita di aver paura e d'improvviso mi assale l'inquietudine. Allora dando sfogo all'infinita fantasia corro, corro fino allo sfinimento, poi di colpo, sollevandomi da terra, inizio a decollare sino al momento in cui posso librarmi nel cielo e trasformarmi in un bellissimo aquilone, tutto colorato, come quello che facevo quando ero bambina.

E lì che inizio a volare, volare.....fino a quando torno giù e atterro sul mio lettino.

Che importa se non posso più parlarti di me, della mia nuova vita, delle mie fantasie, dei miei progetti, mi basterebbe soltanto il tuo dolcissimo viso per illuminare la mia giornata, perché, tu per me, sei il Sole.

Ti chiedo un favore, vorrei tanto che tu imparassi a leggermi, sono il tuo libro, un libro speciale, fai un piccolo sforzo e leggeresti molte cose di me.

Non preoccuparti della gente di quello che dice, non curarti della diagnosi che hanno fatto, ma ti chiedo solamente di credere in me.

Che ne sanno della vita, che ne sanno delle emozioni, dei loro colori e della loro celestiale armonia.

Che ne sanno che io posso ancora ridere, pensare, che posso ancora amare, che posso piangere, che posso ascoltare e che mi sconvolgono quando parlano di me, come fossi un ingranaggio rotto e pertanto andrebbe eliminato. Che ne sanno che il mio cuore batte ancora, nonostante tutto.

E ancora che ne sanno della morte, ma soprattutto che ne sanno della vita in tutte le sue forme e quale sia la forma migliore?

Le figure geometriche sono di innumerevoli forme, come possiamo sostenere che una forma sia migliore dell'altra?

Ti chiedo di restare al mio fianco, non abbandonarmi e non abbandonarti ai commenti di chi non conosce, ma presume di sapere.

Non lasciarmi andare, quando non ci sei ho freddo, quando non ti vedo i miei occhi si spengono, proprio come si spegne una lampadina, perché solo attraverso te posso vedere ancora la luce.

Sono grande ma ho ancora bisogno di te, del tuo amore, del tuo sorriso, delle tue coccole, ora come non mai.

Ora posso solo parlarti con il cuore e con l'anima, la parola ormai non fa più parte di me, le parole sono fuoco e vento nello stesso tempo, fuoco perché, possono bruciare, incendiare, distruggere, ferire, vento perché a volte volano senza senso e quel che ne resta è il nulla.

Non ho voce, ma posso parlare lo stesso attraverso il cuore, che è diventato immenso, possiede miliardi di porticine dalla quale possono uscire tutti i miei pensieri e le mie emozioni. Un'altra forma, una forma diversa di comunicazione.

Tu sei la mia pianta, ed io la tua radice, quale fiore ci sarà per noi?

Ancora non lo so, ma so che ci sarà per noi un fiore, il nostro fiore speciale.

Ti chiedo solo di annaffiare la radice e non lasciarla mai senza acqua nutrimento e luce. Questo è l'unico senso per cui possono chiamarmi "vegetale".

Tu sei la mia linfa vitale e senza di te io mi perderei in questo mare immenso. La mia è solo una delle tante dimensioni della vita, qui il tempo non esiste sono immersa nel "senza tempo".

Ho sentito fortemente la solitudine, sì la solitudine il vuoto, mi hanno sempre fatto paura, ricordi?

Arriva per tutti un momento in cui un figlio deve necessariamente staccarsi dalle sue radici e piantare il suo albero, per poi far ritorno a casa.

Mi viene in mente Ulisse, l'Eroe che comprende di avere un destino speciale, allora abbandonato tutto, casa, famiglia e averi, parte per un lungo viaggio, in compagnia di se stesso.

Il viaggio è duro e faticoso, ma non si perde d'animo, perché sa che alla fine potrà far ritorno alla sua amata ITACA, completamente trasformato e arricchito.

Adesso la solitudine non mi spaventa più, ho ritrovato in questa condizione la mia anima, pulita, autentica.

Ho abbandonato tutto e tutti anche me stessa e adesso in questa nuova dimensione, il mio corpo si è trasformato liberando la mia anima dalle catene alle quali era legata, affinché io potessi vedere il tesoro e diventare un fiore unico e speciale.

La mia anima adesso sorride è luminosa come quando sono venuta per la prima volta al mondo ed ho respirato la vita.

Ogni bambino che nasce porta dentro sé una piccola luce.

C'era anche in me quando sono nata.

Alcune persone portano questa luce per se stessi, altri invece come me, la portano per qualcun altro come fosse un testimone da passare.

Io mi prenderò cura di te, io il tuo mare e tu la mia goccia, ti proteggerò dalle intemperie perché sarò il rifugio dove ti rifugerai, sarò la tua terra dove poggerai le tue lacrime per annaffiare la vita che nasce, sarò il tuo fuoco e quando avrai freddo io ti riscalderei.

Sarò per sempre al tuo fianco, nei giorni bui e nelle notti insonni, sarò il sole che sorge e che tramonta, sarò la luna che illuminerà le tue notti.

Sarò la stella che guiderà il tuo cammino, e che guardandola tu possa esprimere e realizzare tutti i tuoi desideri.

La vita non appartiene a nessuno.

La mia vita aveva un destino speciale e diverso.

La diversità è solo un'altra faccia della perfezione, altrimenti la perfezione non potrebbe esistere.

Stammi vicina, guardami negli occhi, raccontami di te, di quando eri piccola, di quello che sognavi, di come passi le tue giornate, che sogni avevi per me, e dimmi la verità lo so che per immaginavi un'altra vita.

Forse ti ho deluso e ti chiedo scusa, ma questo era il mio disegno, un disegno più grande di quello che tu potessi immaginare, una vera e propria opera d'arte.

Vorrei che mi raccontassi una favola, come quando ero piccola e sognavo di essere una principessa.

Non voglio dormire, però, voglio sognare, in questo mondo senza tempo ho a disposizione un grande portafogli e qui il portafogli è pieno soltanto di sogni.

Lo so che mi vuoi bene e mi ami, e che non permetterai alla mente di decidere per il cuore.

La mente a volte può illuderci permettendo al dolore e alla sofferenza di darsi alla fuga, prima di averli guardati bene in faccia, perché non sopporta di convivere con loro. E' qui che cade l'illusione, solo attraverso il dolore, la sofferenza possiamo dare un senso ad ogni cosa.

Un giorno ti aspetterò sull'arcobaleno, e lì ci culleremo con i suoi colori, i nostri cuori batteranno all'unisono.

Impara a collegarti con l'Universo , lì potrai sentirmi, vedermi e abbracciarmi, solo lì potrai sentire di nuovo il battere della mia vita e il rifiorire del tuo giardino.

Ti aspetto domani, sono convinta che tutto ciò che ho pensato sia arrivato al tuo cuore, alla tua anima, una volta io ero dentro di te, adesso mamma tu sei dentro di me, io sono una parte di te e tu tutte le parti di me, siamo due vasi comunicanti per sempre.

Mamma grazie di cuore per avermi donato la vita, e grazie ancora di più se decidessi di non voler staccare nessuna delle spine attaccate alla tua rosa, altrimenti il tuo giardino perderebbe la sua rosa unica e speciale.

Mamma sono una rosa speciale, una rosa nel mezzo fra terra e cielo.

A cura di :

Giacumbo Rosastella